

RIVISTA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

PUBBLICATA A CURA DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI MILANO

SOMMARIO

Pag.

Dottrina

LE POLITICHE DI BILANCIO E L'ADOZIONE DEGLI IFRS: PROFILI DI STUDIO E RASSEGNA
DELLE PRIME EVIDENZE EMPIRICHE

di Alberto Quagli..... 1

L'introduzione degli IFRS ha generato aspettative circa il miglioramento della qualità dei bilanci. In particolare, molti studi hanno cercato di verificare empiricamente come il passaggio ai principi contabili internazionali abbia modificato l'intensità del ricorso a politiche di bilancio. L'articolo, dopo una sintetica analisi dei tratti generali delle politiche di bilancio e dei metodi di verifica empirica di questo comportamento, prende in esame gli studi internazionali e italiani finora apparsi sull'argomento, sia concernenti l'adozione volontaria degli IFRS, sia l'introduzione obbligatoria a partire dai bilanci consolidati 2005. Il giudizio che ne emerge non è univoco e permangono ancora molti dubbi se il passaggio agli IFRS abbia ridotto il grado di utilizzo di politiche di bilancio. L'articolo sottolinea tuttavia delle accortezze metodologiche relative al confronto tra bilanci redatti con due corpi diversi di regole (principi nazionali e principi internazionali), la cui scarsa considerazione è in grado di penalizzare gli esiti del confronto.

Attualità e pratica professionale

NOTE IN MERITO ALLE PROPOSTE DI MODIFICA DEL D.LGS. 231/2001

di Umberto Calderera, Raffaele Caldarone, Alfonso Dell'Isola, Giovanni Maria Garegnani e Raffaella Quintana..... 37

Sono state presentate, nei mesi scorsi, due proposte di modifica al D.Lgs. 231/2001, riguardanti alcuni aspetti rilevanti della norma: l'onere della prova, la c.d. "certificazione", le caratteristiche del Modello, il sistema sanzionatorio. Alcune delle modifiche presentano profili di condivisibilità, altre sembrano più discutibili. L'argomento è stato oggetto di un seminario organizzato dalla Associazione degli Organismi di Vigilanza AODV²³¹; l'articolo riporta le relazioni illustrate in tale sede.

IL RUOLO DEL COLLEGIO SINDACALE NEL DECRETO LEGISLATIVO N. 39 DEL 2010 E LA RIDETERMINAZIONE, IN CORSO DI MANDATO, DEL COMPENSO DEI SINDACI

di Carlo De Gennaro 63

L'art. 2402 del codice civile statuisce che la retribuzione annuale dei sindaci, se non è stabilita nello statuto, deve essere determinata dall'assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio. Ne deriva, ad avviso della dottrina maggioritaria, che si deve escludere la possibilità di aumentare il compenso dei sindaci in corso di mandato. La negazione assoluta della possibilità di modificare i compensi dei sindaci in corso di mandato non appare, in realtà, trovare fondamento né nella lettera della disposizione né nel sistema nel suo complesso, e sembra costituire più il frutto di una opzione ideologica massimalistica, e invero un po' astratta, piuttosto che il risultato dell'interpretazione della legge. L'aumento in corso di mandato della remunerazione del sindaco non costituisce un ostacolo alla sua indipendenza e anzi, al contrario, l'adeguamento del compenso alle incrementate competenze che la legge attribuisce all'organo di controllo (come è di recente avvenuto con il D.Lgs. 39/2010) costituisce un rafforzamento dello scudo economico del sindaco e si traduce normalmente in una maggiore autosufficienza, oltre che in uno strumento di appeal e di retention per i soggetti più validi.

LE RECENTI NOVITÀ E GLI ASPETTI CRITICI RELATIVI ALLA DISCIPLINA DELLE « CONTROLLED FOREIGN COMPANIES » (CFC)

di Roberto Lugano e Marco Nessi 71

L'articolo 13 del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina relativa alle c.d. "controlled foreign companies" (CFC) prevista dagli articoli 167 e 168 del TUIR. In questo approfondimento, si analizzano le implicazioni derivanti dalle sopra citate novità, alla luce dei primi chiarimenti che, al riguardo, sono stati forniti dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare 6 ottobre 2010 n. 51/E e in occasione della manifestazione "Telefisco 2011".

LE SFIDE DELLA GLOBALIZZAZIONE: GLI ISTITUTI DELLA FINANZA ISLAMICA

a cura di Stefano Morri e Alessandra Tami 85

Il contributo riprende il convegno organizzato dalla Commissione Banche e Intermediari finanziari sul tema della finanza islamica, per comprendere i criteri di scelta di nuovi operatori che si affacciano sul mercato e rispondere alla sfida della globalizzazione. Nata negli anni Settanta del secolo scorso in Medio Oriente, la finanza islamica segue la Sharia, la legge islamica, che fissa in materia di finanza tre principi capitali: il divieto di chiedere interessi (riba), considerati una forma di usura, la condivisione dei rischi e dei profitti tra creditore e debitore e, infine, l'obbligo di appoggiare tutte le transazioni finanziarie su di un attivo reale, e ciò in teoria esclude il ricorso a prodotti derivati. Tuttavia, alcune norme civilistiche e fiscali italiane appaiono penalizzanti e rischiano di

allontanare l'Italia, rispetto ad altri Paesi europei che hanno già modificato le loro normative, dall'afflusso di tali capitali.

GLI ASSETTI PROPRIETARI DELLE SOCIETÀ QUOTATE: EVIDENZE EMPIRICHE IN ITALIA, NEGLI STATI UNITI E IN GERMANIA

di Francesca Rossignoli 101

Gli assetti proprietari rappresentano un elemento costitutivo dei modelli di corporate governance. Il lavoro si propone di verificare l'esistenza — o meno — di processi evolutivi orientati a far convergere gli assetti proprietari delle imprese verso un modello "unitario". A tal fine, il lavoro presenta un'analisi quantitativa sviluppata su un campione di società quotate nei mercati finanziari italiano, statunitense e tedesco. L'indagine è condotta osservando il grado di concentrazione della struttura azionaria e la composizione della compagine azionaria. Dalle evidenze empiriche si evincono precisi segnali che confermano il processo di convergenza in corso, ma che evidenziano anche come tale processo risulti tuttora significativamente influenzato dal contesto economico, culturale e politico di riferimento.

ECESSIVO SQUILIBRIO E RAGIONEVOLEZZA DEL CONFERIMENTO NELLA DISCIPLINA DELL'ART. 2467 C.C. LA PROSPETTIVA DELLA FINANZA D'AZIENDA

di Michele Rutigliano 119

L'art. 2467 del codice civile prevede che il rimborso dei finanziamenti erogati dal socio alla società a responsabilità limitata sia postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori e, se avvenuto nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento della società, debba essere restituito. Ciò nel caso in cui questi finanziamenti siano stati concessi in un momento in cui risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure in una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe stato ragionevole un conferimento. L'articolo fornisce una chiave di lettura economico-aziendale delle nozioni di «eccessivo squilibrio» e di «ragionevolezza del conferimento» e una check list per la valutazione sia ex ante, sia ex post, circa la presenza delle condizioni evocate dalla norma. Si mette in particolare in evidenza che, ai fini della valutazione, sono necessarie una stima del patrimonio netto rettificato e rivalutato, al momento della concessione del finanziamento soci, e inoltre una verifica dei più complessivi e prospettici equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società su un ragionevole orizzonte temporale di valutazione, sempre in una prospettiva di analisi riferita temporalmente al momento della concessione del finanziamento soci.

IL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA REVISIONE CONTABILE INTRODOTTO DALL'ART. 19 DEL D.LGS. 39/2010: RIFLESSIONI IN SEDE DI PRIMA ISTITUZIONE ALLA LUCE DELLE INDICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

di Claudio Sottoriva 129

L'esperienza nazionale in tema di costituzione di "comitati" interni all'organo amministrativo si arricchisce, alla luce del D.Lgs. 39/2010, del comitato per il controllo interno e per la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 dello stesso. Facendo riferimento alla realtà italiana ed europea in generale si evidenzia la progressiva sperimentazione di formule compositive degli organi amministrativi e di controllo finalizzate a una loro maggiore specializzazione secondo quanto previsto dai principali codici di autodisciplina (soprattutto avuto riguardo alle società aventi titoli negoziati in mercati regolamentati). Il comitato ex art. 19 del D.Lgs. 39/2010 è previsto per tutti gli enti di interesse nazionale (e, quindi, non solo per le società quotate) con attribuzione allo stesso di particolari funzioni; esso si identifica con il Collegio Sindacale (nel modello di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale") o con il Consiglio di Sorveglianza, negli enti che adottano il sistema di amministrazione e controllo dualistico (nel rispetto di alcune condizioni) ovvero con un comitato costituito al suo interno, o, da ultimo, con il Comitato per il Controllo sulla Gestione, negli enti che adottano il sistema di amministrazione e controllo monistico. Il contributo intende sviluppare alcune riflessioni cercando di coordinare le previsioni normative recate dal D.Lgs. 39/2010 (che ha riformato la revisione legale dei conti in Italia) con le attuali funzioni assegnate al Comitato per il Controllo Interno (CCI) o Audit Committee ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

MEASURING COMPANY INCOME TAX ON THE BASIS OF THE INTERNATIONAL ACCOUNTING STANDARDS/INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IAS/IFRS): THE ITALIAN CASE

di Marco Venuti 000

Questo articolo esamina il rapporto tra reddito di impresa e normativa di bilancio avendo particolare riguardo all'esperienza maturata in Italia. Il lavoro si sofferma sull'evoluzione che ha avuto il sistema fiscale italiano a seguito della scelta da parte di questo Paese di adottare gli International Accounting Standard/International Financial Reporting Standard (IAS/IFRS) per la redazione dei bilanci di numerose categorie di imprese. Nel tempo, gli approcci seguiti nell'ordinamento italiano, per le società che adottano gli IAS/IFRS, sono stati diversi. Inizialmente, il legislatore ha adottato un'impostazione volta a sciogliere il tradizionale legame esistente tra reddito di impresa e bilancio per poi, successivamente, modificare il proprio orientamento introducendo una nuova disciplina caratterizzata da uno stretto legame con la normativa di bilancio (gli IAS/IFRS). L'articolo si sofferma sulle ragioni di questo cambiamento e sugli aspetti positivi e negativi delle differenti soluzioni legislative adottate. Nello svolgere questo esame, si formulano alcune considerazioni di carattere generale che possono essere di interesse, anche al di fuori del caso specifico, proprio perché traggono spunto da un'esperienza concreta. Queste considerazioni sono soprattutto incentrate sul ruolo che, teoricamente, gli IAS/IFRS possono avere ai fini della determinazione della base imponibile delle società.

Giurisprudenza annotata

GIURISPRUDENZA COMMERCIALE

« *Trasformazione e riduzione del capitale a parziale copertura delle perdite, durante la fase di liquidazione* ». Nota a commento decreto del Tribunale di Milano, Sez. VIII Civile, del 12 ottobre 2007

di Marco Ferrari 179

Massime in tema di: Sequestro conservativo di quote di società a responsabilità limitata — Natura innovativa e non interpretativa dell'art. 2504 bis c.c. — Legittimazione all'esercizio di azioni giudiziarie da parte dei soci di società in accomandita semplice cancellata dal registro delle imprese — Violazione del dovere di vigilare da parte del Collegio Sindacale.

GIURISPRUDENZA IN MATERIA CONCURSALE 191

Massime in tema di fallimento: Azione revocatoria ordinaria — Presupposto dell'eventus damni; Azione revocatoria ordinaria — Prova orale del pagamento del prezzo — Inammissibilità; Azione revocatoria — Obbligazione restitutoria — Natura di debito di valore — Rivalutazione monetaria; Azione revocatoria fallimentare — Prova dell'esistenza del presupposto oggettivo; Azione revocatoria fallimentare — Prova dell'esistenza del presupposto soggettivo — Rinnovo delle linee di credito; Giudizio in opposizione a D.I. — Fallimento di uno dei convenuti — Interruzione automatica del giudizio — Rilevabilità d'ufficio; Fallimento dichiarato successivamente a concordato preventivo aperto prima della riforma della legge fallimentare — Conseguenze delle procedure; Procedimento pre-fallimentare — Natura di giudizio a cognizione piena — Mancata notifica — Validità del ricorso; Contratto di leasing — Comunicazione di risoluzione automatica — Revocatoria ex art. 67 L.F. — Esclusione; Procedimento per la dichiarazione di fallimento — Incompetenza territoriale — Decreto; Azione revocatoria fallimentare — Presupposto oggettivo — Natura bilanciata delle rimesse.

Massime in tema di amministrazione straordinaria: Azione revocatoria fallimentare — Termine di prescrizione; Azione revocatoria fallimentare — Conoscibilità dello stato di insolvenza; Azione revocatoria fallimentare — Elemento soggettivo — Bilanci di esercizio.

GIURISPRUDENZA PENALE D'IMPRESA

« *Il collegio sindacale e l'obbligo di impedire l'evento* ». Commento a una rilevante pronuncia della Suprema Corte che offre numerosi motivi di interesse che inducono a rivisitare il tema delle responsabilità penali del sindaco

di Gianmaria Chiaraviglio 195

GIURISPRUDENZA TRIBUTARIA

« Con la sentenza n. 11930/2010 della Cassazione a Sezioni Unite, che disegna il quadro sistematico della materia dei privilegi da attribuire ai crediti tributari della finanza locale, trova “definitivo” e razionale assetto la vessata questione del privilegio generale mobiliare da riconoscere al credito I.C.I. dei comuni ». Nota a SS.UU., 17 maggio 2010, sentenza n. 11930, Pres. Carbone, Rel. Salvago

di Cesare Zafarana 211

Massime in tema di: Abuso del diritto — Accertamento bancario — Onere della prova — Deducibilità dal reddito delle sanzioni antitrust.

GIURISPRUDENZA COMUNITARIA E INTERNAZIONALE

« Sugli effetti dell'applicazione di saving clause nel Trattato contro la doppia imposizione tra gli Stati Uniti e la Francia ». Sentenza United States Tax Court, 6 ottobre 2010, Case n. 2010-150, Lisa Hamilton Savary vs. Commissioner of Internal Revenue

di Giovanna Costa..... 225

Massime della Corte di Giustizia delle Comunità Europee in tema di: IVA: Prestazioni mediche — Diniego di esenzione in caso di frode — Diritto alla detrazione e indicazioni in fattura — Nozione di “pratica abusiva”; Direttiva 86/653/CEE: Agenti commerciali indipendenti e scioglimento del contratto di agenzia.

Normativa e documenti comunitari e di fiscalità internazionale in tema di: Comunicazione della Commissione sulla rimozione degli ostacoli transfrontalieri — Completamento della revisione al Modello ONU contro le doppie imposizioni.

Altri temi di interesse per la professione

ANDAMENTO CONGIUNTURALE..... 233

La crisi del debito in Europa è tutt'altro che risolta, ma per ora le ricadute macroeconomiche negative rimangono confinate ai paesi costretti a implementare aggressivi piani di austerità fiscale. La prima parte del 2011 sembra caratterizzata da ritmi sostenuti di espansione economica. Stanno però crescendo le pressioni inflazionistiche legate ai rincari delle materie prime, e con esse la probabilità di rialzi dei tassi di interesse.

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE 239

L'ultimo periodo dell'anno 2010 è stato caratterizzato dalle note vicende parlamentari che hanno coinvolto le forze politiche. Di conseguenza l'attività legislativa del Governo si è ridotta all'indispensabile presentazione del disegno di legge sul bilancio di previsione (n. 2465 — SENATO) e della nota di variazione, presentati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Tremonti (n. 2465 bis — SENATO).

Sono state presentate nel frattempo molte proposte di legge sul piano tributario per la riduzione dei carichi fiscali che qui si riporano.

Per gli imprenditori sembra di particolare interesse la proposta fiscale concernente la Modifica all'art. 38-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernente l'ammontare del rimborso dell'eccedenza detraibile dell'imposta sul valore aggiunto versata erogabile senza garanzia.

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

<i>Analisi di bilancio</i>	243
<i>Contabilità e bilanci</i>	244
<i>Diritto bancario e finanziario</i>	246
<i>Diritto civile e commerciale</i>	247
<i>Diritto delle procedure concorsuali</i>	250
<i>Diritto tributario</i>	251
<i>Finanza aziendale</i>	252
<i>Operazioni straordinarie</i>	253
<i>Principi contabili internazionali</i>	254